

Lo schiaffo della Prodi alle famiglie

Non aderisce al manifesto del Forum: «Ci sono anche altre famiglie»

Tutelare le famiglie, e non soltanto la famiglia. Silvia Prodi, candidata del Pd alle prossime elezioni regionali, interviene a proposito dell'invito rivolto ai candidati dal **Forum delle Associazioni Familiari** dell'Emilia-Romagna a firmare il manifesto "Una regione a misura di famiglia" e sottolinea l'importanza della famiglia nella accezione laica. Una proposta che spiazza parte del mondo da cui proviene, e che aveva apprezzato le proposte del Forum per le famiglie.

«Condivido l'importanza e la necessità di impegnarsi a favore della famiglia - capitale sociale fondamentale per il bene del nostro paese - attraverso azioni di sostegno economico e politico. Tuttavia non firmerò l'appello inviato ai candidati dal **Forum Famiglie** per l'approvazione di "una Legge regionale sulla Famiglia, senza condividerla con altre forme di convivenza".

Non possiamo riportare indietro l'orologio e far finta che la realtà in cui viviamo sia la stessa di vent'anni fa: oggi famiglia non significa solo matrimonio ma molto altro, dalle famiglie monoparentali alle coppie di fatto alle unioni omosessuali, e tutte queste realtà vanno ugualmente tutelate e trat-

tate con pari dignità sociale.

L'appello del Forum Famiglie avalla una distinzione tra cittadini di serie A e cittadini di serie B che non è accettabile. Giusto quindi approvare misure che aiutino chi ha figli a superare il grave momento di crisi attuale attraverso agevolazioni fiscali, proposte specifiche per la casa e la sussistenza, il rafforzamento dei servizi scolastici pubblici, misure di conciliazione casa/lavoro. È ora di promuovere misure che vadano a sostegno di un'idea laica di famiglia, intesa come luogo delle relazioni, in cui si rispettino la dignità degli individui e tutte le forme di amore, cura, genitorialità e progettazione, frutto di libere scelte individuali.

Portare avanti un progetto politico per i diritti civili di tutte e di tutti, con politiche unitarie e omogenee che non escludano ma includano, è una delle sfide che ci aspettano.

Mi auguro che anche gli altri candidati del Pd in corsa per le regionali vogliano esprimersi in questo senso».

